



*ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE*

A cura di Gabriella Piccoli

Verona, 7 giugno 2013



PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 122 del 22.06.2009 - Regolamento per la valutazione degli alunni
- C.M. 14.3.2008, n. 32, concernente istruzioni per gli scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione
- *[Con riferimento all'art 11 del D. LGS. 19.2.2004 n. 59 recante "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (disposizioni su valutazione, scrutini ed esami)"]*
- O.M. 21 maggio 2001, n. 90 -base di riferimento per le procedure relative allo svolgimento dell'esame di Stato[esplicitamente richiamata dalla CM n. 32 di cui sopra]
- C.M. n. 48 del 31 maggio 2012
- Nota 5 giugno 2013, Prot. n. 3080



Riunione Preliminare

- **ha luogo il primo giorno non festivo precedente quello per l'inizio delle prove scritte**
- **è dedicata alla predisposizione degli adempimenti necessari per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di esame**




ADEMPIMENTI PRELIMINARI

- NOMINA DEL SEGRETARIO
- APPELLO E FIRMA
- NOTE INTRODUTTIVE
- *RATIFICA DEI TURNI DI VIGILANZA PER LE PROVE SCRITTE*
- *ESAME DELLE RELAZIONI FINALI E DEI PROGRAMMI SVOLTI, RELATIVI A CIASCUNA CLASSE TERZA*
- PER L'HANDICAP: EVENTUALI PROVE DIFFERENZIATE



- COSTITUZIONE DELLE SOTTOCOMMISSIONI;
VICEPRESIDENTE IL COORDINATORE;
- DICHIARAZIONE DI NON AVERE LEGAMI DI
PARENTELA E DI NON AVERE DATO LEZIONI
PRIVATE
- USO DELLA CALCOLATRICE

- 
- REGOLE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE: STABILIRE IL TEMPO DOPO CUI È POSSIBILE USCIRE
 - CRITERI E MODALITÀ DI CONDUZIONE DEI COLLOQUI
 - *CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE, DEL COLLOQUIO; CRITERI PER L'EVENTUALE ATTRIBUZIONE DELLA LODE*



Prova nazionale

Adempimenti da curare IN SEDE DI RIUNIONE
PRELIMINARE (da verbalizzare)

- Individuazione da parte del Presidente di 2 docenti di vigilanza:
 - per italiano: non della materia;
 - per matematica: non della materia, né di tecnologia
 - è opportuno che non siano docenti di classe
- Scuola campione:sarà presente il Presidente
- Nessuno, oltre ai docenti di vigilanza e al presidente, può entrare durante la prova nazionale nelle aule d'esame



PROVA NAZIONALE

- 17 GIUGNO 2013

Prove suppletive:

- 25 giugno 2013
- 2 settembre 2013
- Si veda l'Allegato tecnico alla **Nota 5 giugno 2013, Prot.n. 3080**



PROVA NAZIONALE

- Consegna dei pacchi e degli eventuali plichi speciali (prove per disabili visivi) al presidente, da parte del ds o suo delegato e puntualmente verbalizzata e sottoscritta.

La consegna viene effettuata al mattino del giorno della prova e in tempi compatibili con l'inizio della prova.

- APERTURA DEI PACCHI: AL MATTINO DEL GIORNO DELL'ESAME, PREVIA RICOGNIZIONE DELLA LORO INTEGRITÀ, AD OPERA DEL PRESIDENTE E IN PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE O DEI VICE PRESIDENTI O DELEGATI DELLE SOTTOCOMMISSIONI, COMPRESSE QUELLE DELLE SEZIONI STACCATE O SUCCURSALI



PROVA NAZIONALE

CONSEGNA DEI PLICHI AI VICEPRESIDENTI

I vicepresidenti, compresi quelli delle sezioni staccate, hanno il compito e la responsabilità di trasferire nelle rispettive classi i relativi plichi.

- Verbalizzazione della consegna dei plichi sigillati, con indicazione dell'ora di consegna.
- Verbale sottoscritto dal presidente e da tutti i riceventi.



PROVA NAZIONALE

APERTURA DEI PLICHI

- Viene effettuata in ciascuna classe alle ore 8,30 del giorno d'esame (nelle sezioni staccate, non appena siano pervenuti i plichi) dal Presidente della commissione o dal vicepresidente o delegato, alla presenza di 2 candidati della classe medesima. Verbalizzazione, con annotazione delle generalità dei 2 candidati.



PROVA NAZIONALE

APERTURA DEI PLICHI

Nel caso in cui all'interno del plico non vi fosse un sufficiente numero di fascicoli, si procede a duplicazione.

Se mancano tutti i fascicoli, si informa immediatamente l'INVALSI per il tempestivo invio telematico dei due fascicoli e si procede a duplicazione.

Nel verbale, va indicato il nome di chi provvede alla duplicazione.



PRIMA DELLA PROVA

- BANCHI DISTANZIATI
- NON DUE STUDENTI NELLO STESSO BANCO
- FARSI CONSEGNARE CELLULARI, PALMARI, LIBRI, APPUNTI
- AVVERTIRE GLI STUDENTI CHE POTRANNO ESSERE ESCLUSI DAGLI ESAMI IN CASO DI NON RISPETTO DELLE REGOLE



PROVA NAZIONALE

- Ore 8,00: apertura delle scatole
- Ore 8,30: inizio della prova, con l'apertura dei plichi di ciascuna classe.
- Verifica che tutti i candidati abbiano spento qualsiasi apparecchiatura elettronica.
- Comunicazione ai candidati che per rispondere possono usare solo penne ad inchiostro nero o blu



ALLIEVI CON DSA

- Possono sostenere la prova con l'ausilio degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e un tempo aggiuntivo stabilito dalla singola sottocommissione, di norma, di 30 minuti
- Per la piena comprensione del testo delle prove scritte: possibilità di individuare un componente che possa leggere i testi



Prova nazionale

- Pur essendo articolata al suo interno in test di italiano e test di matematica, va considerata come unica prova il cui esito dà luogo ad un **unico voto**



CORREZIONE PROVA INVALSI

- La griglia di correzione sarà disponibile a partire dalle ore 12,00 dello stesso giorno.
- Deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE** con **penna rossa**. Evidenziare le risposte giuste e quelle errate.

Le risposte degli allievi sono riportate in un'apposita maschera elettronica, disponibile il giorno della prova



E se vi sono assenti?

- Nel caso delle prove ordinarie, si individua una data.
- Nel caso della prova INVALSI, entro il 18 giugno o entro il 26, nel caso di assenza anche alla prima suppletiva, il Presidente comunica collegandosi al sito [invalsi](http://www.invalsi.it)



CORREZIONE DEGLI ELABORATI

- deve essere collegiale
- come garantire la collegialità?
nella elaborazione del giudizio sulla prova



CORREZIONE COLLEGIALE

1. Correzione per dipartimenti (docenti di italiano insieme, di matematica, ecc.)
2. il **docente competente evidenzia** preliminarmente sugli elaborati gli errori, le incongruenze, tutti gli aspetti positivi e negativi dell'elaborato
3. **l'intera sottocommissione, riunita collegialmente** in apposita seduta, **delibera il voto** sulla prova
4. il voto (e il giudizio) vengono trascritti sull'elaborato (o sulla griglia predisposta) e sulla scheda di ogni candidato.



ATTENZIONE

- IN CASO DI ERRORE, BARRARE, RISCRIVERE E FAR SIGLARE.
- È NECESSARIO CHE RIMANGA VISIBILE QUANTO CORRETTO.
- NON USARE CANCELLINE O ADESIVI CHE COPRANO.



COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- *Deve consentire la valutazione del livello di maturazione globale dell'alunno.*
- *Verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno*
- *Non deve essere un repertorio di domande e risposte sulle singole discipline;*
- *Non è la somma di colloqui distinti*
- *Va esclusa ogni artificiosa connessione tra le materie*



COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflesso e critico, di valutazione personale.....)”



I CANDIDATI CHE HANNO FREQUENTATO CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE, SONO CHIAMATI A DIMOSTRARE ANCHE LA COMPETENZA MUSICALE RAGGIUNTA AL TERMINE DEL TRIENNIO SIA SUL VERSANTE DELLA PRATICA ESECUTIVA INDIVIDUALE E/O DI INSIEME, SIA SU QUELLO DELLA CONOSCENZA TEORICA (D.M.n.201/1999)



COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE: ALCUNE CONSIDERAZIONI

- DURATA 20 – 30 MINUTI PER ALUNNO;
- RISPETTARE LA COLLEGIALITÀ;
- INTERVENIRE CON ATTENZIONE E CORRETTEZZA PER CHIEDERE APPROFONDIMENTI O PASSAGGI DA UNA MATERIA ALL'ALTRA;
- NON FARE COMMENTI NEGATIVI;
- NON ASSUMERE ATTEGGIAMENTI DISINTERESSATI;
- NON INSISTERE A FAR DIRE AL CANDIDATO QUALCOSA CHE LO STESSO NON È IN GRADO DI DIRE



- AL TERMINE DELLA PROVA ORALE COMUNICARE AL CANDIDATO L'ESITO DELLE PROVE SCRITTE.
- FAR FIRMARE LA SCHEDE AL CANDIDATO.
- AL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE È ATTRIBUITO UN VOTO ESPRESSO IN DECIMI



ESITO DELL'ESAME


- È ESPRESSO CON VALUTAZIONE IN DECIMI

- ALLA DETERMINAZIONE DEL VOTO CONCORRONO:
 - 1 LE VALUTAZIONI DELLE PROVE SCRITTE, COMPRESA QUELLA NAZIONALE;
 - 2 LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE;
 - 3 IL VOTO DI IDONEITÀ ALL'AMMISSIONE



Il voto finale

- È costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti:
 - nelle singole prove e
 - nel giudizio di idoneità
- La media è arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5
- Ai candidati con punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode dalla commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità
- Esiti finali resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

- 
- Per media dei voti si intende la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale dignità e valore.
 - Si esclude pertanto ogni possibilità di ricorrere alla media cosiddetta “ponderata”.



PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

- L'ESITO POSITIVO DELL'ESAME SI CONCLUDE CON L'INDICAZIONE DELLA VOTAZIONE COMPLESSIVA RIPORTATA.
- L'INDICAZIONE "ESITO POSITIVO" DEVE ESSERE UTILIZZATA ANCHE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ CHE NON CONSEGUONO LA LICENZA, MA IL SOLO ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO.
- È PUBBLICATO ALL'ALBO DELLA SCUOLA.
- IN CASO DI MANCATO SUPERAMENTO: L'ESITO È PUBBLICATO CON LA SOLA INDICAZIONE "ESITO NEGATIVO"



RIUNIONE PLENARIA

La commissione plenaria, constatato il regolare svolgimento di tutte le prove, ratifica le deliberazioni adottate dalle sottocommissioni”

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente

Non è consentito ai commissari astenersi dal voto



RIUNIONE PLENARIA

- Cura la pubblicazione degli esiti degli esami.
- Gli atti devono essere chiusi in plico sigillato e consegnati, a cura del presidente, al dirigente scolastico o a suo delegato. Di tale operazione va redatto apposito verbale.



BUON LAVORO!